

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

DEL 08 GIUGNO 2023

Premessa: l'incontro ha visto riuniti i Consigli Pastoralisti di Sant'Anna e dei Santi Apostoli e si è tenuto presso l'oratorio di quest'ultima parrocchia. Dopo una seduta in plenaria, ciascun Consiglio ha proseguito il confronto in due sale differenti.

Assenti: Berlusconi Maria Grazia, Spineto Donatella

PRESENTAZIONE DEL DIRETTORIO PER LE COMUNITA' PASTORALI

Dopo la recita della Compieta, il parroco Don Maurizio ha spiegato la ragione che ha portato alla convocazione di un Consiglio Pastorale unificato: in occasione di un incontro tra Don Maurizio, Don David e Mons. Raimondi, per una revisione del cammino di avvicinamento tra le due parrocchie, il Vicario ha invitato a far conoscere a tutti i consiglieri il nuovo Direttorio per le Comunità Pastorali, pubblicato sul sito della Diocesi di Milano, considerato che è proprio la costituzione di una comunità pastorale la meta verso cui siamo diretti, un obiettivo che si realizzerà in forma piena con l'arrivo del nuovo parroco.

Il documento è stato condiviso mediante l'invio, all'interno della convocazione, del link per scaricarlo: chi avesse difficoltà a consultarlo online, potrà chiederne una copia stampata.

Don Maurizio ha chiesto ai consiglieri di leggere il documento approfittando dei mesi estivi, di meditarlo e anche di condividerlo con altri parrocchiani, in particolare con coloro che stanno vivendo con maggiore fatica la prospettiva del cambiamento a cui siamo chiamati. Le indicazioni in esso riportate, infatti, costituiranno la base per le future decisioni.

Santo ha condiviso una riflessione personale: partendo dalla constatazione che il precedente tentativo di unificare le due parrocchie non ha avuto successo soprattutto per l'impressione che si trattasse di una decisione imposta dall'alto, ora si propone di vivere il cambiamento non come risultato di un'obbedienza passiva, bensì come una sfida che fonda le sue radici già nelle indicazioni di Papa Giovanni Paolo II. Con riferimento al testo del Direttorio, è stato colpito dalla definizione della Chiesa come missionaria ed evangelizzatrice, che si scontra con la realtà che invece percepisce spesso come autoreferenziale. Ha quindi ricordato che la comunità pastorale non deve essere concepita come una somma di parrocchie, ma come due o più parrocchie in rete, potremmo dire in fraternità per usare un termine più cristiano, quindi partecipi di uno stesso cammino: bisognerebbe andare oltre i confini territoriali, per cercare i segni di questo cammino comune di missionarietà. Concorda infine con la necessità di avere tempi adeguati per poter affrontare la discussione e lo scambio di idee sulla tematica, magari dedicando un incontro (giornata o mezza giornata) ad ogni

capitolo delle linee guida del Direttorio. La cosa importante è impegnarsi a superare le resistenze che nascono dall'esperienza negativa vissuta in passato.

Mario B. ha rimarcato la sensazione, già manifestata in altre occasioni, che sia stato saltato un passaggio importante, quello di rendere consapevoli delle reali motivazioni che hanno portato alla decisione di unire le due parrocchie, motivazioni tutt'ora non chiare, per cui il cambiamento risulta ancora da molti "non digerito".

Don Maurizio ha risposto suggerendo due possibili percorsi: chiedere un incontro con Mons. Raimondi, dopo l'estate quando tutti i consiglieri avranno letto con attenzione il Direttorio, oppure organizzare una serata, o una mezza giornata, in cui riflettere insieme sul contenuto del documento, valutando successivamente se sia effettivamente utile un incontro col Vicario.

Mario B. si è detto d'accordo con la proposta di programmare prima un incontro tra i consiglieri, chiedendo al contempo ai presenti di confermare, se presenti, i medesimi dubbi da lui espressi circa le motivazioni.

Michele ritiene che il cambiamento in corso vada accolto come un dato di fatto, cogliendone le opportunità più che le criticità, ad esempio in termini di condivisione di spazi e risorse tra più parrocchie, facendoci sentire non ospiti gli uni degli altri, bensì membri effettivi di una medesima comunità.

In merito alle motivazioni, Don David ha sottolineato che queste non vanno ricercate solo nella carenza di sacerdoti, come dimostra il fatto che, anche dopo l'unificazione, saranno operativi due preti, uno come parroco e uno come vicario parrocchiale. Ha quindi condiviso l'idea di vivere il cambiamento come opportunità.

Il Consiglio ha optato per l'ipotesi di incontrarci innanzitutto tra di noi, dopo aver letto attentamente il Direttorio e riflettuto sul cammino da percorrere in termini di opportunità.

Nadia ha invitato a guardare avanti piuttosto che fermarsi ripensando continuamente al passato.

Don Maurizio ha inoltre fatto presente che è una scelta precisa della Diocesi quella di inserire i cappellani, sia delle carceri che degli ospedali, anche nella vita delle comunità parrocchiali. Inoltre ha sottolineato come l'opportunità riguardi la condivisione non solo di spazi, ma anche e soprattutto di cammini, così che si possa pensare a proposte sempre nuove, ad esempio nell'ambito della catechesi, mettendo in comune esperienze e risorse: continuare a chiedersi se la strada intrapresa sia giusta o meno risulta una inutile perdita di tempo.

Dopo una consultazione generale, la data dell'incontro è stata fissata per mercoledì 13 settembre.

PROPOSTE LITURGICHE COMUNI PER IL PERIODO ESTIVO

Don Maurizio ha reso partecipi i consiglieri di un confronto avuto con Don David, in merito alla possibilità di ridurre il numero delle celebrazioni eucaristiche festive nel periodo estivo, considerato il fatto che nel mese di agosto molti sacerdoti si assentano per ferie, per cui risulta spesso difficoltoso trovare dei sostituti per coprirle tutte. Ai Santi Apostoli è già prevista da parecchi anni la sospensione della Messa vespertina in luglio e agosto, oltre a questo si potrebbe prevedere, solo per il mese di agosto, un'unica Messa a Sant'Anna alla domenica mattina, in sostituzione delle due

consuete, celebrate alle 8.30 e alle 11.00. L'orario potrebbe essere quello delle 10.00, così nelle due parrocchie ci sarebbero in tutto tre Messe: una alle 9.00, una alle 10.00 e una alle 11.00, il che permetterebbe, in caso di emergenza, ad uno stesso sacerdote di celebrarne più di una.

I consiglieri hanno appoggiato la proposta, pertanto si è stabilito che nelle domeniche 6, 13 e 20 agosto a Sant'Anna ci sarà solo una Messa alle ore 10.00. Con l'ultima domenica del mese, si ripristineranno gli orari consueti.

Ignazio ha colto l'occasione del consiglio unificato per condividere nuovamente la sua esperienza di partecipazione al percorso sinodale decanale, che si è svolto in tre laboratori tematici paralleli e successiva presentazione dei risultati all'intera comunità di Busto Arsizio. Il tema conduttore, analizzato sotto diversi aspetti, era la relazione nella cura della persona sofferente, prendendo in considerazione ogni forma di sofferenza, non solo fisica ma anche psicologica e sociale. Da questo percorso è nato un documento che verrà reso pubblico online dopo il 19 giugno, data in cui il Gruppo Barnaba si riunirà per definire l'istituzione di un nuovo sito Internet riguardante il percorso sinodale della chiesa a Busto Arsizio. Ignazio ritiene che tale documento possa essere utile all'intera comunità cittadina, sia per prepararsi al sinodo, sia per acquisire un metodo che si è rivelato davvero sinodale, in quanto ciascun partecipante è stato coinvolto e invitato personalmente ad esprimersi, in uno spirito di corresponsabilità, dimostrato anche dal fatto che tutti i moderatori dei gruppi di lavoro erano laici. Proprio perché convinto dell'importanza del documento, Ignazio si è impegnato a dare notizia della sua pubblicazione affinché chi lo desidera possa leggerlo.

Mario, un consigliere di Sant'Anna, ricordando che il primo passo per camminare insieme è conoscersi, a partire dal vivere esperienze comuni, ha condiviso la sua partecipazione personale, vissuta insieme alla moglie Sara, al cammino del gruppo famiglie dei Santi Apostoli (incontri mensili di catechesi e vacanze comunitarie estive). Ha quindi auspicato che, dal prossimo autunno, si individuino altre esperienze da vivere insieme: come esempio ha portato la possibilità di collaborare, come volontari, alla gestione della casa di accoglienza presente a Sant'Anna, che attualmente offre ospitalità temporanea a tredici persone disagiate; poiché i volontari sono sempre più carenti, si potrebbe promuovere l'apertura a collaboratori provenienti anche da altre parrocchie: le mansioni di cui c'è maggiormente bisogno sono il rifacimento dei letti, il lavaggio delle lenzuola ogni due settimane, le pulizie dei locali ecc..

Un altro consigliere di Sant'Anna ha manifestato la necessità di cambiare completamente approccio, passando da incontri che assomigliano spesso a riunioni di ufficio a incontri che cambino davvero la vita delle persone, come in una casa, incontri in cui ci si conosca in profondità. Solo così si potrà passare dall'essere comunità all'essere fraternità: la domanda da porsi è cosa ci metto del mio in questa fratellanza.

Don Maurizio è d'accordo sull'importanza di cambiare approccio e ha rimarcato che ciò richiede di darsi il tempo necessario; tra l'altro il cambio di mentalità, con l'apertura ad un orizzonte più ampio, riguarda gli stessi sacerdoti e non solo i fedeli.

Salvatore ha ricordato il cammino, iniziato lo scorso autunno, delle assemblee parrocchiali aperte a tutta la comunità, un cammino che andrebbe ripreso, partendo dalla domanda fondamentale: "Chi è Cristo per me?". Solo tornando alle radici della nostra fede, infatti, possiamo superare le rigidità e il malcontento suscitati dal cambiamento. Ha chiesto quindi ai presenti se valga la pena di proseguire con quel cammino.

Don Maurizio ha risposto che è assolutamente giusto riprenderlo, ma con la necessaria gradualità, senza fretta.

PROGRAMMA FESTA PATRONALE

Dopo essersi suddivisi per parrocchia, il Consiglio Pastorale dei Santi Apostoli ha affrontato il tema della festa patronale, il cui programma è già stato definito e pubblicato.

Il parroco ha sottolineato come momento importante la celebrazione del 50° anniversario di sacerdozio di Don Franco Colino, che ha camminato per molti anni con la nostra comunità, invitando quindi caldamente tutti a partecipare. Come regalo si è pensato ad un quadro in ceramica raffigurante la Madonna dell' Aiuto, solitamente molto cara a chi trascorre un tratto della propria vita e del proprio ministero nella città di Busto Arsizio. A Don Franco sarà dedicata la serata di domenica 18 giugno: dopo la Messa delle ore 18.00, al termine della quale gli si consegnerà il dono, si festeggerà in maniera sobria offrendogli la cena allo stand gastronomico e vivendo insieme la serata con il Talent musicale, già prevista dal programma. Si realizzerà inoltre, a cura di Michele, un video che mostrerà alcune fotografie raccolte con la collaborazione dei parrocchiani.

Michele ha invitato a fargli pervenire non solo foto, ma anche informazioni e aneddoti significativi che riguardano Don Franco.

Nel programma è stato inserito anche l'invito a partecipare alla processione cittadina per il Corpus Domini, che si svolgerà domenica 11 giugno da Santa Croce a Sant'Edoardo. Non sono invece previste processioni nel nostro quartiere, anche per le difficoltà legate alla gestione del traffico.

PROPOSTE 100° ANNIVERSARIO POSA PRIMA PIETRA DELLA PARROCCHIA

Sempre nel contesto della festa patronale, si è pensato di prevedere un primo lancio delle celebrazioni per il 100° anniversario della posa della prima pietra della nostra chiesa, che ricorrerà il prossimo 15 ottobre. Per l'occasione si cercherà anche di invitare l'Arcivescovo Delpini. Con molta probabilità la ricorrenza verrà celebrata nel week-end 21-22 ottobre.

Michele ha condiviso la sua proposta per il lancio durante la festa patronale, ovvero riprendere la mostra allestita dieci anni fa predisponendo, durante l'intero periodo della festa, alcuni pannelli significativi di quella mostra all'ingresso della chiesa, dove risulterebbero più visibili rispetto alla cripta, rimandando all'esposizione integrale che verrà allestita in ottobre. Questo lancio sarà presentato attraverso un testo da pubblicare sul foglio settimanale, a cura degli organizzatori.

Durante l'estate si penserà a qualche proposta per la ricorrenza di ottobre, ad esempio un incontro a carattere storico o un concerto, considerando che qualsiasi iniziativa sarà da svolgersi al chiuso.

VARIE ED E VENTUALI

Don Maurizio ha aggiornato i consiglieri in merito all'oratorio feriale: risultano iscritti quasi quattrocento ragazzi. Il responsabile per i Santi Apostoli sarà Lorenzo Morgante, per Sant'Anna Andrea Casoni.

A Sant'Anna durerà per quattro settimane, in quanto successivamente Andrea partirà per la vacanza comunitaria con i preadolescenti. Invece ai Santi Apostoli sono previste cinque settimane e, a seguire, Lorenzo accompagnerà gli adolescenti durante la loro vacanza.

Quest'anno il pranzo per i ragazzi dell'oratorio estivo si svolgerà sotto ai tendoni e, a fronte di un prezzo ridotto a 4 €, è prevista un'unica portata, accompagnata da un dessert (frutto o dolce): tale decisione è nata dall'esigenza di ridurre gli sprechi e di contenere i costi per le famiglie. Della preparazione dei pasti si occuperanno Miriam e Paola Elli.

Ci sarà una gita a Re, con visita al santuario, seguita da un momento di gioco nella pineta di Santa Maria Maggiore e, se sarà possibile, dalla visita al museo degli spazzacamini.

In merito alla ex casa di Don Santo, il parroco ha comunicato che, dopo il cambio di architetto, i lavori stanno procedendo bene.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, dal prossimo anno verrà inserita una figura di raccordo tra asilo e parrocchia nella persona di Santo, che fa parte sia del Consiglio Pastorale che di quello per gli Affari Economici.

Per la sostituzione dell'attuale coordinatrice, che ha rinunciato all'incarico, si sta valutando se affidarlo ad una delle maestre.

Per il prossimo anno scolastico sono previsti quattro bambini iscritti in più e anche cinque alunni con disabilità, in aumento rispetto all'anno che sta per concludersi. Per una bimba con sindrome di Down che avrebbe dovuto passare alla scuola primaria, ma per la quale si è ritenuto opportuno un prolungamento della permanenza alla materna, è stato prorogato di un anno l'incarico della sua insegnante di sostegno, senza che ciò comporti l'obbligo di assunzione.

CONCLUSIONE

Don Maurizio ha ringraziato i presenti e l'incontro si è concluso con la recita dell'Ave Maria.